



2020- Anno internazionale di Felix Clavè, uno dei fondatori della Società di S. Vincenzo de Paoli

“Come sedicesimo presidente generale, mi fa piacere informarvi che il 2020 è l'ANNO INTERNAZIONALE DI FELIX CLAVÉ, uno dei sette amici che, nel 1833, si unirono per formare la nostra amata Società di Saint Vincent de Paul. Come gli anni di Bailly de Surcy (2017), Lallier (2018) e Lamache (2019) motiveremo e incoraggiare tutti i membri di SSVP, in tutto il mondo, per saperne di più sulla vita di Clavé, il meno conosciuto.”

(Renato Lima de Oliveira, presidente generale internazionale SSVP)

Pierre Emmanuel Felix Clavè, figlio di Guillaume Clavè, nacque nel luglio 1811 nel sud della Francia, probabilmente negli Hautes Pireneè. Secondo alcuni Tolosa fu la città natale.

Insegnante di Bordeaux e poi preside del Collegio di Dax, nel 1830 si trasferì a Parigi, dove rimase fino al 1838.

Era un uomo molto colto e studioso, multilingue e appartenente ai circoli sociali, frequentati da notabili francesi, celebrità e autorità. A Parigi aprì una sua scuola, l'“Istituzione Clavè”, il cui corpo studentesco era formato in maggioranza da giovani messicani e spagnoli.

Durante gli anni dell'Università, Felix era simpatizzante del movimento utopico-socialista di San Simon, ma fu presto

attratto dalle idee del prof. Bailly e di Federico Ozanam, di cui era caro amico, e degli altri cattolici, prese parte alla Conferenza di Storia e si unì agli amici di Ozanam fin dal primo incontro della Conferenza della Carità. Clavè rimase un membro attivo mentre viveva a Parigi.



Quando padre Faudet giunse come pastore a St. Etienne-du-Mont, Bailly incaricò Felix scegliendolo per incontrare e spiegare al sacerdote la natura e il funzionamento della Conferenza di carità che operava nel territorio della sua Parrocchia.

Dopo la prima divisione del 1835 della prima conferenza in due gruppi - uno a St. Étienne-du-Mont e uno a St. Sulpice - Clavé fondò la terza conferenza presso **St. Philippe du Roule** con l'aiuto del parroco, p. Maret.

Questa conferenza rappresentò un passo significativo nello sviluppo dell'organizzazione perché era più di una semplice divisione del gruppo originale.

Ha dimostrato che la struttura potrebbe effettivamente essere duplicata in nuove parrocchie.

Clavet era un cattolico fervente, frequentava regolarmente la Messa quotidiana a San Filippo, e fu lì intorno alla Pasqua del 1838 che conobbe una donna attraente, Marie de Nicolai, con la quale ebbe una relazione, conclusasi poi nell'autunno del 1838. Nell'ottobre dello stesso anno, Felix Clavé decise di lasciare Parigi e lavorare in Algeria. Ozanam riferì in una lettera del 9 luglio 1839: "*Persino Algeri risponde alla nostra chiamata, un'associazione, di cui Clavé e molti dei nostri vecchi amici formano il nucleo, si sta formando sotto gli auspici del suo santo vescovo.*"

Il Clavé fu coinvolto in uno scandalo e in un processo penale di interesse internazionale, il famoso "Case of Mme Lafarge", legato alla sua amicizia con Marie Cappelle, in cui fu accusato di calunnie e minacce e ricatti. Secondo testimoni a suo nome al processo di Lafarge, accusata dell'omicidio del marito della Cappelle, Clavé era una persona onorata che aveva un buon impiego e non aveva bisogno di ricattare denaro.

Tutto questo causò comunque gravi danni alla sua reputazione e provocò seri danni alla sua salute. Nonostante questa disavventura, che lo segnò per il resto della sua vita, si sposò e pubblicò diverse opere, tra cui raccolte di poesie e un libro su Pio IX, pubblicato nel 1848, "Histoire de Pie IX", nel quale fornisce particolari inediti del lavoro dietro le quinte della diplomazia vaticana, menzionando potenziali crisi risolte dalla capacità politiche del Pontefice. I suoi problemi nervosi aumentarono e sua moglie si rassegnò a trasferirlo in un manicomio nei Pirenei, nella cittadina di Pau, dove Clavé morì a 42 anni il 9 novembre 1853, due mesi dopo la morte di Frederic Ozanam.



(Chiesa di St. Philippe du Role a Parigi, presso la quale Felix Clavè fondò la terza Conferenza a Parigi).

" L'8 febbraio 2020, il Consiglio internazionale generale lancerà il quarto International Literary Concorso "**La prima conferenza - Félix Clavé**". Questo premia il migliore tra i saggi che offrono nuovi o dettagli poco noti della vita personale, professionale, familiare e vincenziana di Clavé, così come il suo contributo alla costituzione della prima Conferenza e l'espansione del SSVP nel mondo. Il Consiglio internazionale generale è sempre molto consapevole dell'importanza dei sette fondatori nella storia del SSVP, non solo nella vita del Beato Antoine-Frédéric Ozanam, nostro massimo esempio, il cui processo di canonizzazione è ben avanzato, ma anche nel contributo degli altri pionieri hanno dato alla Chiesa, a quelli nel bisogno e all'umanità."